

Master in Progettazione, Comunicazione e Management del Turismo Culturale

Nome e cognome: Roberta Maria Colonna

Titolo della tesi di Master: Iniziative Accessibili per le disabilità visive: il progetto *Arte a occhi chiusi* della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino

### Abstract

Il presente lavoro ha come obiettivo lo studio del progetto accessibile *Arte a occhi chiusi* della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino.

Introdotta come workshop nel 2021 con lo scopo di favorire l'avvicinamento all'arte contemporanea per persone con disabilità visiva, consiste in tre giornate di lavoro in collaborazione con Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Tactile Vision Onlus e una classe delle scuole secondarie di secondo grado per la produzione di tavole tattili e audiodescrizioni di alcune opere selezionate.

È noto, ormai, che l'accessibilità sia uno degli argomenti più rilevanti nella discussione sul futuro delle istituzioni culturali e sulle strategie per la loro fruizione. L'Icom stesso ha riconosciuto, nell'agosto del 2022, l'importanza di questo diritto nella sua nuova definizione di museo, inserendo la dicitura: "*Aperti al pubblico, **accessibili e inclusivi**, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. [...] (ICOM, 2022).*

Partendo da questa riflessione, alla base di questo scritto c'è la volontà di indagare quali risultati concreti e quali benefici si possano produrre nella realizzazione di strumenti per l'inclusione e l'accessibilità alla cultura, in particolare per le persone con disabilità visiva. Incominciando da un'analisi approfondita delle iniziative della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e del suo Dipartimento Educativo, per poi passare alla definizione di "accessibilità culturale", si è delineato il contesto in cui si svolge l'indagine descritta, realizzata in tutte le sue fasi in un'ottica di *welfare* culturale.

La possibilità di poter osservare meglio i processi che si instaurano nell'avvicinare, nel contesto dell'arte contemporanea, due gruppi sociali molto distanti tra loro sotto vari punti di vista (età, interessi, disabilità), ha permesso di rivelare come un'esperienza simile possa creare un senso di appartenenza e coesione anche in un gruppo altamente variegato, producendo nei partecipanti una maggiore consapevolezza verso la diversità concepita non come limite, ma come occasione di arricchimento sociale.